

DE TONI FAVORITO**Università di Udine, oggi il voto per il nuovo rettore**

Giornata decisiva nella corsa alla poltrona di rettore dell'Università di Udine, con sede anche in via Prasecco a Pordenone.

Tutto pronto (seggi aperti oggi dalle 9 alle 18), per il secondo turno di votazioni. In realtà tutto pronto per l'investitura del professor Alberto Felice De Toni, già preside della facoltà di Ingegneria. Per vincere stavol-

ta basterà il 40% dei voti, circa 290 suffragi.

Al primo turno De Toni, pur non raggiungendo la maggioranza assoluta, aveva raggiunto 327 preferenze, staccando nettamente gli altri due candidati, i professori Leonardo Alberto Sechi (166 voti) e Paolo Bartolomeo Pascolo (75).

«La grande sorpresa - dicono i bene informati all'interno

dell'ateneo - sarebbe che De Toni non ce la facesse. Allora si riaprirebbero tutti i giochi».

Ma, appunto, è un'ipotesi abbastanza remota: è sufficiente che 290 dei 327 che lo hanno sostenuto alla prima votazione, ribadissero la preferenza e il gioco è fatto. Una variabile da tenere conto è pure l'affluenza alle urne, che potrà incidere sul risultato. Comunque in serata

sapremo come è andata. Se anche oggi non avremo il nome del nuovo rettore, ci sarà un terzo turno il 30 maggio e, nel caso di un'ulteriore fumata nera, l'eventuale ballottaggio tra i due più votati il 5 giugno.

Secondo turno di votazioni dunque per il rettore che guiderà l'Università di Udine per i prossimi sei anni accademici, dal 2013 al 2019. Visto che al primo turno, lo scorso 8 maggio, nessuno dei tre candidati ha raggiunto la maggioranza assoluta, la sfida si riapre. I candidati, come detto, sono gli stessi: i professori Alberto Felice De Toni, Paolo Bartolomeo Pascolo e Leonardo Sechi.

Si potrà votare dalle 9 alle 18 nelle aule 33 e 45 dei Rizzi, nella sala Florio e nella sala Colonne di palazzo Florio, nell'aula studio al secondo piano di via Colugna 44 e nell'aula F di via Tomadini 30/A. Per essere eletti basterà raggiungere il 40% delle preferenze, pari a circa 290 voti validi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alberto Felice De Toni